

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

<p>Abbonamento annuo . . . . . Lire 14,—          " semestrale . . . . . " 8,—  <b>PER L'ESTERO</b> } <b>Abbonamento annuo . . . . . " 36,—</b>          " semestrale . . . . . " 18,—</p>	<p><b>DIREZIONE:</b> Via Mercatovecchio N. 3 - Tel. 1069 - Udine  <b>AMMINISTRAZIONE:</b> Via Belloni N. 10 - Udine  <b>Conto corrente postale N. 9-5469</b>          Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno</p>	<p><b>PUBBLICITÀ:</b> Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.  <b>Rivolgersi all'Amministrazione</b></p>
--	---	--

Il Duce elogia il patriottismo dei commercianti italiani e ne segue l'attività con simpatia e interesse.

## Imperativo categorico: vittoria dell'autarchia

### COMANDO DI FEDE

Il sereno panorama delle attività nazionali — in questo burrascoso autunno europeo grave di più tumultuose incognite belliche — prende l'accento da un imperativo categorico e stringente: quello dell'autarchia.

E' un imperativo che l'imbelle politica dei Governi servili e asserviti, tumulati il 28 ottobre 1922, non hanno osato guardare in faccia, preferendo ignorarlo nel piccolo cabotaggio delle ingloriose rinunce; è un imperativo che Mussolini già dal 30 dicembre 1919 dalle colonne del « Popolo d'Italia » lanciava al popolo italiano ricordando e ammonendo che « l'indipendenza politica di un Paese è in rapporto diretto con la sua indipendenza economica... Autarchia vuol dire libertà: autarchia vuol dire sicurezza; autarchia vuol dire, dunque, indipendenza politica ed economica. Cioè il pane, cioè la casa sicura, cioè le frontiere inviolabili, i mari aperti. Autarchia vuol dire riscatto dalla corda strangolatrice degli "embarghi", e dai catenacci dei popoli fornitori sui consumi, sulle derrate, sulle materie di prima necessità.

Il popolo italiano — che deve farsi "una mentalità insulare", — è in marcia sul terreno dell'autarchia dalla prima "leva", per la battaglia del grano e la bonifica integrale, ma ha potuto valutare appieno il monito mussoliniano da quel diciotto novembre ginevrino delle inique ma pure — contro la volontà degli ideatori — "benefiche", sanzioni che hanno galvanizzato lo spirito per la gloriosa vittoria.

L'Impero è tornato sui "colli fatali di Roma", con la nostra volontà squisitamente autarchica — militare, politica, civile, economica — riconfermando l'imperiosa necessità di una guerra e di una vittoria totale per l'autarchia in tutti i settori della vita nazionale, per garantire il presente e l'avvenire del popolo italiano in tutte le contingenze.

Dalla prima Mostra di Forlì sul tessile italiano e dalle prime conquiste nel campo della produzione l'agricoltura e l'industria — ne abbiamo una testimonianza a Torre di Zuino — hanno compiuto progressi giganteschi e segnato autentiche conquiste.

L'incremento della produzione dell'energia elettrica — e l'immediato sfruttamento — la creazione dei centri minerari e carboniferi, la valorizzazione dei succe-danei e dei surrogati dei combustibili liquidi, la valorizzazione delle risorse dell'Impero e albanesi, i progressi nei settori della industria chimica, dei minerali metallici e di tutte le industrie estrattive; l'apporto della Libia alle risorse agricole, del sottosuolo e dei vari prodotti per il consumo; la gagliarda continua ascesa autarchica in tutti i campi del lavoro insieme alla bonifica della terra, al riscatto del latifondo, al-

quando vi dico popolo vi comprendo gli inventori, i produttori, i lavoratori, i consumatori.

Tutti i settori di questo esercito, hanno marciato con tappe più o meno lunghe, ma oggi i tempi di marcia devono essere accelerati oltre i limiti del possibile: nessuna energia deve andare dispersa, tutte le volontà devono essere convogliate, tutti i sacrifici affrontati, tutti i superstiti ritardatari o scettici eliminati.

La posta di questo gioco — ma è tutt'altro che un gioco! — è immensa. Si tratta della potenza militare, e — quindi — dell'avvenire della Patria.

Il monito del Duce che è un comando e un grido di fede è ben

### Il convegno dei dirigenti nazionali e provinciali

#### I compiti delle categorie commerciali al servizio del Regime

Nella sede Confederale a Roma il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti ha presieduto il Convegno dei dirigenti nazionali e provinciali delle organizzazioni commerciali.

Sono intervenuti alla riunione il Vicesegretario del Partito dott. Pascolato, in rappresentanza del Segretario del Partito, il Direttore generale del commercio, i rappresentanti della Confederazione dei lavoratori del commercio,

### AL DUCE

#### Gratitudine e impegnativa dei 900 mila commercianti

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma da parte del Presidente della Confederazione commercianti:

*I dirigenti nazionali e provinciali delle categorie commerciali, riuniti a convegno a Roma, Vi rinnovano, Duce, l'ardente espressione di gratitudine di 900 mila commercianti per l'interessamento benevolo e la simpatia manifestati per la loro attività e riaffermano il profondo attaccamento ai principi dell'ordinamento corporativo, sicuro strumento per realizzare la giustizia economica e sociale.* - Giorgio Molfino.

#### Quando i commercianti non c'entrano

Il « Popolo d'Italia » segnalando alcuni arbitri compiuti in certi settori della produzione, e che si ripercuotono sul normale andamento del mercato soprattutto al minuto, porta un esempio pratico di tali abusi e scrive:

« Vogliamo dire che simili atti arbitrari non sono compatibili col regime corporativo; vogliamo dire che è inutile controllare e reprimere gli abusi nel settore del commercio e soprattutto del commercio al minuto, se poi risalendo per varie fasi del ciclo produttivo, si lasciano impuniti abusi più gravi che hanno un vasto e dannoso raggio d'azione; vogliamo dire infine, che la disciplina corporativa dev'essere armonia, dev'essere quindi identica in ogni settore, dalla produzione al consumo, se si vogliono evitare squilibri difficilmente riparabili.

E' necessario, insomma, evitare ad ogni costo che nella costruzione corporativa vi siano degli elementi che agiscono al di fuori, anzi contro, la costruzione stessa. Si tratta, ripetiamo, di episodi, ma è necessario eliminarli subito se si vuole che il fenomeno non dilaghi e metta in pericolo organismi vitali per il nostro divenire ».

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni, i componenti del Consiglio della Confederazione Fascista dei commercianti.

**Il Duce, dopo aver preso atto della relazione del Presidente federale Molfino, ha dichiarato che egli aveva desiderato vedere i rappresentanti del commercio per dire loro che fa assegnamento sulla intelligente operosità e sullo spirito antispeculatore dei commercianti per la organizzazione degli approvvigionamenti. Ha messo in rilievo il patriottismo dei commercianti italiani che, essendo fascisti, come tali conoscono il loro dovere.**

**Il Duce ha terminato tra il vivo entusiasmo dei presenti, dichiarando che desidera che si sappia che egli segue con simpatia ed interesse l'attività dei commercianti all'interno e all'estero.**

la difesa del patrimonio zootecnico, all'opera degli ammassi e degli enopoli, alla difesa dei prezzi, a tutte le provvidenze corporative non sono che altrettante tappe nella realizzazione delle finalità autarchiche in decisivo cammino.

Il Duce, ancora una volta, nella memorabile riunione del diciotto corrente mese della Commissione Suprema per l'Autarchia ha fissato il "punto", e dato le direttive per la vittoria totale.

Ha ricordato che già la guerra, dal punto di vista economico, ha investito tutti i popoli poichè turba e sconvolge le attività economiche di tutti i Paesi del mondo — e le drammatiche conseguenze del blocco e del contro-blocco sono di artigliante attualità — ed ha soprattutto ammonito che "non c'è una economia del tempo di pace e una economia del tempo di guerra ma soltanto una economia di guerra", poichè il "fatto", della guerra delle armi domina l'economia.

Il Duce ha precisato:

Ora il popolo italiano ha sentito e compreso non solo l'utilità, ma la necessità, vorrei dire sacra, della battaglia per l'autarchia, e

compreso e sarà attuato con tutte le energie da tutti gli italiani.

Le categorie del commercio — più volte onorate dalla particolare simpatia del Duce e dal suo alto elogio — sono chiamate sulla prima linea della guerra per l'Autarchia; ogni commerciante è chiamato all'opera missionaria di informare la produzione alle preferenze del consumatore e di "educare", questo ai pregi del prodotto italiano.

Ogni commerciante ha il dovere di assolvere non soltanto a un compito economico, nella ferrea osservanza alla disciplina dei prezzi, nel contributo al credito delle classi meno favorite, nella vigilanza contro gli acquisti accaparratori della clientela, ma deve svolgere anche una funzione morale; è una sentinella a contatto con il popolo, una leva per l'ordine, la serenità, la disciplina; un soldato mobilitato per l'Autarchia in tutti i settori del consumo e per tutti i fattori morali e sentimentali.

E' una responsabilità e un onore che i commercianti italiani — i friulani fra i primi — sapranno meritare.

G. P. Fabretto

dell'Ente della Cooperazione e tutti i Presidenti e Direttori delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal dott. Pascolato, il dott. Molfino ha fatto una dettagliata relazione sui problemi economici, sindacali ed assistenziali delle categorie commerciali. Il Presidente della Confederazione, dopo aver detto che le parole che il Duce ha rivolto al Consiglio confederale della scorsa settimana hanno avuto una profonda e duratura eco in tutti i commercianti italiani, ha trattato dei compiti delle categorie economiche nell'attuale momento, affermando che non basta che la Nazione produca, ma occorre che la produzione sia regolata nel modo più consono all'interesse nazionale, che i prodotti siano utilizzati nel migliore dei modi e che la distribuzione avvenga nella maniera più regolare e più larga. (segue in terza pagina)

#### Vedere:

in 2ª pagina: Vita della Società;  
 in 3ª pagina: Prezzi massimi all'ingrosso;  
 in 4ª pagina: Problema del latte.

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

## Foraggi

PORDENONE: Fieno 38-40; stramaglie 16-18.

CIVIDALE: Fieno 36; paglia 24.

PALMANOVA: Erba medica 40-45; fieno 30-35; paglia di frumento 18-22.

TARCENTO: Fieno dell'alta 30-34.

## Vini

PORDENONE: Comune da pasto 80-120.

CIVIDALE: Vino 1.a qualità (nostrano fino) 170; id. 2.a qualità (americano fino) 120; id. 3.a qualità (americano comune) 108.

PALMANOVA: Vino comune 90-110; id. fino 120-140; id. marsala 420-450; id. vermouth 420-450.

## Combustibili

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 16,50.

CIVIDALE: Legna 12; carbone 45.

PALMANOVA: Legna forte 16-16,50; id. dolce 12-14.

TARCENTO: Legna (essenza dolce) 12-13; id. (essenza forte) 14-14,50 da stufa; fascine 9,50-10,50; carbone di faggio 45-48.

## Casearia

CIVIDALE: Burro 17.

TARCENTO: Burro naturale 15-15,50; burro latteria Friuli 16-16,50.

## Pollerie

PORDENONE: Uova 8,40 - 8,64; polli e galline a peso vivo 7-7,50; capponi e tacchini a peso vivo 6,50-7,50.

CIVIDALE: Galline 7,50; polli 8; tacchini 6,50; uova di gallina (al cento) 65.

PALMANOVA: Uova (paio) 1,30-1,40; galline 7-7,50; polli 8,50; faraone 8,50-9; capponi 8,50-9; piccioni (paio) 5-5; oche 5,50-6; anitre 5,50-6; tacchini 5,50-6.

TARCENTO: Galline 7-7,50; polli 8-8,50; uova fresche (l'una) 0,70-0,75.

## Bestiame

TARCENTO: Buoi (peso vivo) 360-440; vacche e tori (peso vivo) 280-380; vitelli 450-600.

## Aste ed Appalti

Abbreviazioni: (T.) Tribunale civile e penale - (P.) Pretura - (M.) Municipio - (SN.) Studio Notarile - (TP.) Termine presentazione offerte - (BS.) Base aumento di sesto - (BA.) Base di asta - (CZ.) Cauzione - (SP.) Spese - (AP.) Asta pubblica.

Ferrovie Stato - Servizio approvvigionamenti - Sezione VIII - Roma. - Fornitura di accessori per boccole, locomotive e veicoli. LP. 12 dicembre.

Ministero delle Comunicazioni - Roma. - Avviso d'asta ad unico incanto, per la fornitura di quintali 10.000 di cotone in filetti in 10 lotti di quintali 1.000 ciascuno. CZ. 10.000 per ogni lotto - Termine presentazione offerte 14 dicembre, ore 14. - AP. 16 dicembre, ore 9.

Comune di San Severino Marche (Macerata). - Avviso d'asta ad unico incanto, per l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico urbano. - IM. 1.157.230,20. - CZ. 50.000. - SP. 5.000. - TD. 10 dicembre, ore 12. AP. 16 dicembre, ore 10.30.

Regia Intendenza di Finanza di Pola. - Avviso d'asta ad unico e definitivo incanto, per la vendita di 2 lotti i materiali di ferro d'armamento e rotabile della soppressa ferrovia Trieste-Parenzo: 1. lotto: IM. 354.400. - CZ. 70.880. - SP. 18.000; 2. lotto: IM. 1.041.000. - CZ. 208.200. SP. 46.000. Per tutti e due i lotti - AP. 18 dicembre, ore 11.

## Stato Civile di Udine

dal 31 Ottobre al 13 Novembre 1939-XVIII

Nati . . . . . N. 41  
Morti . . . . . 38  
Matrimoni . . . . . 23

## Ricordati...

che se il cliente il solito cliente pieno di paure e di interrogativi pretende una quantità anormale di merce gli devi dire che accaparratore è tanto il produttore che occulta materie prime tanto il grossista che accaparra merce con la volontà di giocare al rialzo, tanto il dettagliante che si rifornisce oltre misura, quanto il consumatore che intende di comprare una anormale quantità di merce per tenerla in casa, paventando tesseramenti e incursioni aeree!

Devi ricordargli che oggi e domani qualunque cosa avvenga, tutto ciò che possiede il Paese sarà, come per il passato, equamente, nazionalmente ed onestamente distribuito.

## Incrollabile decisione

A chiusura della riunione svoltasi il 18 novembre XVIII la Commissione Suprema per l'Autarchia ha acclamato la seguente mozione:

« La Commissione Suprema Autarchica, riunita nel quarto anniversario delle sanzioni economiche, organizzate dalla defunta Lega delle Nazioni contro l'Italia Fascista; udite le dichiarazioni dei Ministri delle Corporazioni e per l'Africa Italiana e del Sottosegretario per gli Affari d'Albania sullo sviluppo dei piani autarchici e sul contributo che ad essi assicurano le terre dell'Impero e quelle del Regno di Albania;

prende atto dei risultati conseguiti per lo sforzo concorde dei datori di lavoro, dei tecnici e dei lavoratori italiani; riafferma la incrollabile decisione di raggiungere, anche in quei settori nei quali la marcia per l'autarchia è necessariamente più lenta e più dura, le mete ultime indicate dal Duce;

impegna la volontà, l'ingegno, il lavoro di tutti gli italiani per la continuazione sempre più decisa ed inflessibile della battaglia sino alla vittoria ».

## Provvedimento a carico di un mugugno

Il Prefetto, con sua ordinanza del 25 novembre 1939-XVIII, ha disposto di sospendere a tempo indeterminato ed a tutti gli effetti, la licenza di macinazione a suo tempo rilasciata alla Ditta Rigatti Marco fu Giorgio esercente un Molino in Aquileia (frazione Fiumicello), poichè, contravvenendo all'Art. 22 del R. D. L. 15 giugno 1936, N. 1273, non deteneva presso di sé alcun quantitativo di grano, nè per la macinazione, nè a titolo di scorta.

## Movimento demografico

Durante il mese di ottobre 1939-XVIII si è avuto il seguente movimento demografico.  
NATI: nel capoluogo 120; nel resto della provincia 1361 - Totale 1481.  
MORTI: nel capoluogo 95; nel resto della provincia 532 - Totale 627.

L'aumento della popolazione è dato da complessive 845 unità.

# VITA DELLE SOCIETÀ

Con atto del Notaio Cavaliere dott. Alfredo di Udine, in data 19 settembre 1939-XVII, si è costituita in Udine la « S. A. N. A. » (Società Anonima Macellai Affini), con sede in Udine, avente per oggetto la collaborazione con gli Organi civili e militari, con i produttori ed in genere con tutti i settori economici, per una maggior valorizzazione dei prodotti e sottoprodotti della macellazione. Durata sino al 31 Dicembre 1943. Capitale sociale L. 18.300. A formare il primo Consiglio di amministrazione sono stati chiamati i sigg. Gio. Batta Galliussi, Rinaldo Del Negro, Guerrino Rmignani, Emilio Plaino, Enrico Esente, quest'ultimo Presidente, tutti di Udine.

Con atto notaio Cavaliere dott. Alfredo di Udine, in data 25 agosto 1939-XVII, registrato il 15 settembre 1939-XVII, la Società Anonima Bellunese Commerciale A. B. C. di Udine, capitale lire 10.000, veniva sciolta senza liquidazione essendo stati rimborsati a suo tempo i 3/10 del capitale sociale e non sussistendo nessuna altra attività o passività.

Con atto notaio Cavaliere dott. Alfredo di Udine, in data 25 agosto 1939-XVII, registrato in Udine il 14 settembre 1938-XVII, l'amministratore unico della « S. A. U. R. A. » (Società anonima udinese rivendita automezzi), con sede in Udine, aumentava da L. 50.000 a L. 200.000 il capitale della società stessa mediante emissione alla pari di 150 nuove azioni da L. 1000 ciascuna.

La Società Elettrica Carnica, anonima per azioni con sede in Udine, e col capitale di L. 1.600.000 chiudeva il proprio bilancio al 30 giugno 1939-XVII con una perdita di esercizio precedente di lire 96.829,71.

## I PREZZI DEL PESCE

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Udine comunica che i prezzi per la minuta vendita del pesce nel Comune di Udine rimangono invariati. I prezzi in vigore sono i seguenti.

Anguille piccole 7,80 - Anguille grandi 12,80 - Cefali piccoli 6,40 - id. medi 8,80 - id. grandi 10,80 - Frittura nera (marocchi) 4 - Frittura bianca 6 - Marsoncini 5 - Frittura noni 3 - Passere piccole 5 - Passere grandi 8,50 - Sardelle 6 - Cannocchie 3 - Gambaretti 6,50 - Schile 2 - Carusoli 1,20.

## FALLIMENTI

### Tribunale di Udine

Sgobino Luigi, Udine. - Commercio biciclette - 14 novembre 1939-XVIII. Giudice dott. Marino Boaschian. Curatore avv. Pietro Pisenti - Udine, via Ciano. Presentazione titoli 18 dicembre 1939-XVIII; chiusure verifiche 18 dicembre 1939, ore 10.

### Tribunale di Pordenone

Gasparini Romolo, Barcis - 14 novembre 1939-XVIII. Commercio cereali. Giudice cav. dott. Calogero Pantaleone. Curatore rag. Cavicchi cav. Edoardo - Pordenone. Presentazione titoli 13 dicembre 1939-XVIII; chiusure verifiche 28 dicembre 1939, ore 10.

La Società anonima Tarcentina, con sede in Tarcento (Udine) ha chiuso il proprio bilancio al 10 ottobre 1939-XVII, con un utile netto di esercizio di L. 108. La Società ha un capitale di lire 100.000.

## LOTTO PUBBLICO

18 Novembre 1939-XVIII

Venezia . . . 42 - 20 - 32 - 86 - 17  
Milano . . . 54 - 78 - 42 - 10 - 77  
Bari . . . 25 - 37 - 14 - 57 - 78  
Firenze . . . 72 - 26 - 30 - 40 - 20  
Napoli . . . 21 - 29 - 27 - 17 - 71  
Palermo . . . 52 - 64 - 6 - 62 - 61  
Roma . . . 80 - 22 - 77 - 11 - 70  
Torino . . . 1 - 88 - 52 - 63 - 85  
Cagliari . . . 71 - 13 - 6 - 1 - 48  
Genova . . . 64 - 86 - 45 - 65 - 59

25 Novembre 1939-XVIII

Venezia . . . 89 - 47 - 58 - 70 - 82  
Milano . . . 89 - 25 - 78 - 79 - 23  
Bari . . . 61 - 19 - 75 - 2 - 90  
Firenze . . . 41 - 49 - 62 - 20 - 60  
Napoli . . . 46 - 40 - 54 - 38 - 15  
Palermo . . . 40 - 76 - 16 - 26 - 34  
Roma . . . 49 - 26 - 46 - 57 - 30  
Torino . . . 46 - 75 - 74 - 72 - 65  
Cagliari . . . 23 - 78 - 25 - 21 - 16  
Genova . . . 31 - 54 - 59 - 84 - 69

## ANNUNZI SANITARI

### CASA DI CURA

**Dott. E. DA POZZO**  
Specialista  
malattie degli occhi  
difetti di vista  
**CHIRURGIA OCULARE**  
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602  
ore 10-12 e 15-17

## Dott. Damiani DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Aut. Prof. Udine N. 9580 - 28-4-1938

## CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

## Dott. M. SONZIO

Specialista malattie degli occhi  
UDINE - Via Zanon, 16

Riceve a Udine: tutti i giorni eccettuato le domeniche (10-12 e 15-17) Telefono 1234.

A Gemona e Tolmezzo: il Venerdì mattina.

## Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 9 - 12  
Telefono 12

Endoscopie: Via urinario e apparato digerente  
UDINE  
Via Mansini, 7  
Dalle 13 - 18  
Telefono 4

## CASA DI CURA

**Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per le malattie  
d'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

# CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Monigo - Pordenone - Sacile - S. Daniele  
S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 64°

Patrimonio L. 23.345.469,97 - Erogate in beneficenza  
L. 15.788.975,55

Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1939 - A. XVIII E. F.

## ATTIVO

Cassa	L.	3.727.846,42
Mutui prestati e conti correnti		90.626.950,62
Valori pubblici azioni e partecipazioni		97.937.983,31
Camibiali in portafoglio		7.972.145,03
Conti corrispondenti		15.627.895,67
Beni immobili, mobilio e impianti		3.831.791,75
Crediti diversi e partite varie		54.521.692,69
Esattorie e Ricevitoria Provinciale		36.618.798,89
Depositi a cauzione ed a custodia		142.950.283,20
Depositori di titoli		49.692.200,-
Spese dell'esercizio in corso		8.901.792,19
	L.	512.409.379,77

## PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	184.472.044,88
Conti corrispondenti		8.787.718,61
Debiti diversi e partite varie		53.232.232,81
Esattorie e Ricevitoria Provinciale		38.570.094,79
Depositi a cauzione ed a custodia		142.950.283,20
Depositi di titoli presso Terzi		49.692.200,-
Rendite dell'esercizio in corso		11.359.335,51
Patrimonio al 31 Dicembre 1938		23.345.469,97
	L.	512.409.379,77

Il Presidente  
C. A. d'ATTIMIS

Il Direttore  
Rag. L. FERRINI

# I Prezzi massimi all'ingrosso

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi N. 33 in vigore dal 1° Dicembre 1939-XVIII.

GENERI E QUALITÀ	Prezzo Imposta consumo esclusa	Impos. di consumo
<b>1. - Pasta alimentare, Farine, riso, legumi, patate.</b>		
Pasta alimentare: (*) di semola, extra «00» . Q.le	313,—	
di semola di 1ª qualità . . . . . »	290,—	
comune . . . . . »	245,—	
miscelata con nutralia e altre farine di leguminose »	231,—	
Farina di frumento: tipo unico . . . . . »	1) 187,40	
Farina di granoturco gialla e bianca: bramata (granito) . . . . . »	2) 137,—	
fioretto . . . . . »	2) 129,—	
Riso: vialone, camolino . . . . . »	3) 291,—	
maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino originario, camolino . . . . . »	3) 222,—	
Fagioli: secchi, qualità pregiate . . . . . »	3) 189,—	
secchi, qualità comuni . . . . . »	—	
Patate . . . . . »	(quotate a parte)	
<b>2. - Olii, burro, lardo, strutto, conserva.</b>		
Soprafino vergine di oliva confez. in lattine contenenti sino ad un Kg. di olio, prezzo sul netto (latta gratis) . . . . . Kg.	—,—	
Soprafino vergine di oliva confezionato in bottiglie contenenti sino ad un Kg. di olio - prezzo al netto - (vetro a rendere) . . . . . »	—,—	
Soprafino vergine di oliva confezionato in recipienti di cartone impermeabilizzato: Recipiente da g. 457 (mezzo litro netto) . . . . . »	—,—	
Recipiente da gr. 914 (un litro netto) . . . . . »	—,—	
Olio: fino d'oliva . . . . . Q.le	4) 901,—	
d'oliva . . . . . »	4) 882,—	
Olio di semi . . . . . »	4) 720,—	
Conserva di pomodoro: doppio concentrato in scatola da 5-10 kg. . . . . »	355,—	
scatola da 1000 gr. . . . . »	390,—	
500 . . . . . »	400,—	
200 . . . . . »	445,—	
Burro centrifugato extra (compresi i panetti) . . . . . »	1700,—	90,—
Lardo: pezzatura grande (oltre 20 kg.) . . . . . »	910,—	90,—
pezzatura media (sotto 20 kg.) . . . . . »	860,—	90,—
Strutto . . . . . »	860,—	90,—
<b>3. - Latte, formaggi, uova.</b>		
Latte industriale . . . . . Q.le	71,—	
HL. . . . . »	73,—	
Formaggio: grana, reggiano o parmigiano annata 1938 . . . . . »	1305,—	30,—
1937 . . . . . »	1435,—	30,—
provolone grasso . . . . . »	1055,—	30,—
semigrasso . . . . . »	945,—	30,—
emmental nazionale stagionato . . . . . »	1095,—	30,—
emmental nazionale marchiato . . . . . »	1155,—	30,—
gorgonzola di 1ª sc., crosta nat., st. . . . . »	955,—	30,—
formaggio latteria Friuli semigrasso stagion. da 45 a 60 giorni . . . . . »	880,—	20,—
Uova comuni di frigorifero . . . . . al cento	54,—	
<b>4. - Zucchero e caffè.</b>		
Zucchero raffinato, semolato o pilè . . . . . Q.le	5) 644,—	
Caffè tostato: (**) q.tà massimo pregio . . . . . »	{ vietata	
tipo corrente . . . . . »	{ la vendita	
<b>5. - Pesce conservato.</b>		
Baccalà: salinato . . . . . Q.le	—,—	20,—
Stoccafisso: Fimmarken . . . . . »	573,—	20,—
Tonno: all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria . . . . . »	1330,—	85,—
all'olio di pesca interm. e di ritorno . . . . . »	1260,—	85,—
Ventreca nazionale . . . . . »	1730,—	85,—
Sardelle salate . . . . . »	380-400	20,—
<b>6. - Carni insaccate.</b>		
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. . Q.le	750,—	150,—
Salami di puro suino, tipo comune stagionato . . . . . »	1400,—	150,—
Salciccie nostrane (puro suino) . . . . . »	950,—	150,—
Cotechini nostrani (puro suino) . . . . . »	900,—	150,—
<b>7. - Bestiame da macello (peso morto).</b>		
Buoi: di 1ª qualità . . . . . Q.le	7) 720,—	90
di 2ª qualità . . . . . »	7) 650,—	90
Vacche: di 1ª qualità . . . . . »	7) 640,—	90
di 2ª qualità . . . . . »	7) 500,—	90
Vitelloni e manzo (due denti) . . . . . »	7) —	—
Vitelli: di 1ª qualità . . . . . »	940,—	105
di 2ª qualità . . . . . »	890,—	105
Suini da macello: capi di peso super. ai 150 Kg. . . . . »	—,—	97,50
capi di peso da 101 a 150 Kg. . . . . »	—,—	97,50
capi di peso infer. ai 100 Kg. . . . . »	—,—	97,50
<b>8. - Combustibili e sapone.</b>		
Carbone vegetale: spacco essenza forte . . . . . Q.le	48,—	
canello essenza forte . . . . . »	48,—	
Legna da ardere: di essenza forte . . . . . »	8) 13,30	
» . . . . . »	8) 10,—	
Coke da gas pezzatura grossa . . . . . »	9) 40,—	
Petrolio per illuminazione . . . . . »	587,95	
Sapone: tipo unico (acidità 43-47%) in pezzatura da gr. 200 e 400 . . . . . »	10) 325,—	
id. acidità 43-47% pezzatura gr. 400 . . . . . »	10) 325,—	
Saponi unicolori freschi: extra puro . . . . . »	10) 395,—	
puro . . . . . »	10) 370,—	
resinato . . . . . »	10) 345,—	
comune . . . . . »	10) 305,—	

per le vendite di quantitativi inferiori ai 25 chilogrammi. — 7) Imposta di consumo riferita al peso morto. — 8) Prezzo per legna in stanghe o «bore» valevole esclusivamente per il mercato all'ingrosso di Braida Bassi. — 8bis) Prezzo della legna in bore, al luogo di origine, per merce posta in strada camionabile o stazione ferroviaria. — 9) Per la pezzatura 50-80L. 0,50 in più al q.le; per la pezzatura 25-50 L. 1 in più al q.le. — 10) E' consentito il calo naturale del peso al quale dovrà corrispondere un equivalente aumento del tonore in acidi grassi. (\*) I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine. Imballo a rendere.

torno da fatturarsi a parte, pagamento a 45-60 giorni, sconto 1% per pagamento contanti. — 5) Prezzo fisco (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256). — 6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie Olandesi (Giava Whib), Bahis superior, Rio superior Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Colombia trillato corrente. — 7) I prezzi del caffè tostato si riferiscono alle vendite della merce con imballaggio comune, resa franco negozio dall'acquirente, per vendite di quantitativi non inferiori a 25 chilogrammi, e resa franco stabilimento di torrefazione.

**Note ed aggiunte** - 1) Prezzo riferito al peso netto di un quintale di farina per merce nuda franco camion molino o vagone per gli stabilimenti raccordati; pagamento 15 giorni e tasso del 6% per le maggiori dilazioni di pagamento; in mancanza della condizione «tela a rendere», il sacco sarà conteggiato a parte, in base al relativo prezzo corrente di mercato e secondo il suo effettivo stato; è ammessa la condizione «tela per merce», purché il prezzo della farina non risulti, in definitiva, superiore a quello stabilito. — 2) Merce nuda. — 3) Franco magazzino grossista, tela per merce. — 4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese di

# Il convegno dei dirigenti nazionali e provinciali

(segue dalla prima pagina)

## Funzione nazionale

L'oratore ha accennato ai problemi economici, sindacali, assistenziali delle categorie commerciali, ha illustrato le direttive seguite in merito alla organizzazione del commercio interno e allo sviluppo dei traffici commerciali con l'estero, ha sottolineato la collaborazione esistente con le categorie della produzione agricola e industriale, ha messo in rilievo come tutte le categorie debbano collaborare fra loro in modo da conciliare e coordinare i loro interessi in armonia con quelli della Nazione, e ha infine sottolineato l'importanza e l'utilità nazionale degli accordi economici collettivi.

Per quanto si riferisce al problema dei prezzi, il Presidente confederale ha posto in rilievo come la legge 16 giugno 1938, che ha superato completamente la vecchia ed inefficace concezione del calmieristico annuario, costituisca la soluzione originale, rivoluzionaria e tecnicamente perfetta del problema stesso. Ricordate le benemerenze conquistate dai commercianti esportatori, ha espressa la sua fiducia sulla intelligenza e sul coraggio dei commercianti italiani per la conquista di nuovi sbocchi e la più vasta espansione dei nostri prodotti nel mondo.

L'apporto dato dalle categorie commerciali alla battaglia autarchica è veramente imponente e molto ancora sarà fatto specialmente attraverso le «Settimane autarchiche», destinate a indirizzare il consumo e a valorizzare la produzione. Dopo aver parlato diffusamente degli acquisti collettivi e sull'ordinamento delle Federazioni nazionali e della costruttiva attività dei commercianti italiani per la valorizzazione economica dell'Impero, il Presidente confederale ha concluso riaffermando la fede del commercio nei principi dell'ordinamento economico e sociale concepito dal Duce per la prosperità dell'Impero a lui fondato per il benessere del popolo italiano.

## Alte responsabilità

L'ampia relazione è stata coronata da vibranti manifestazioni

di devozione al Duce. Il Consigliere nazionale Lo Curcio, rappresentante della Confederazione dei lavoratori del commercio, ha espresso poi la soddisfazione delle organizzazioni da lui rappresentate per le realizzazioni ottenute mercè la collaborazione stabilita fra le categorie dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio. Ha avuto luogo quindi la discussione su tutti i problemi di categoria, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Unioni provinciali e diversi oratori.

A conclusione dei lavori del Convegno è stata votata per acclamazione una mozione riassuntiva.

«I dirigenti nazionali e provinciali del commercio, udita la relazione del presidente e discussi gli argomenti all'ordine del giorno, rinnovano l'ardente espressione di gratitudine e di orgoglio di tutti i commercianti italiani per l'interessamento e la simpatia con i quali il Duce segue la loro attività all'interno e all'estero, traendo dalla parola del Duce nuovo incitamento e maggiore energia per lo svolgimento dei loro compiti al servizio del Regime e dell'ordinamento corporativo; dichiarano nel modo più impegnativo che le categorie commerciali sono pronte ad assumere tutti i doveri, i compiti e le responsabilità per l'attuazione di quelle direttive che lo Stato ritenesse necessarie».

Prima di lasciare la sala gli intervenuti hanno improvvisato una nuova, ardente manifestazione di riconoscenza e di devozione al Fondatore dell'Impero.

**DITTA Elios Ortolani Erika**  
**UDINE**  
 Piazza Duomo N. 6  
 di fianco all'Albergo Commercio  
 Telefono 4-20

Macchine da Scrivere e da Conteggio  
 Ciclostili — Accessori — Copisteria

**OFFICINA SPECIALIZZATA**  
 riparazioni per qualsiasi macchina

**PER UOMO** Ventriere = Cinture

elastiche = Calze elastiche = Cinti Ernieri

**Modello B** per il sostegno delle pareti addominali e per le affezioni renali in genere.

**Modello M** di protezione: per lo sport, sobbalzi degli automobili.

**Modello S. O.** Cintura riduttrice di sostegno della massa viscerale e della parte addominale.

Tutte le persone dovrebbero fare uso della Cintura Elastica per il benessere ch'essa apporta, per evitare le alterazioni fisiche che ne intorcano la sanità e la robustezza.

**Cinti Ernieri**: senza cuscinetto, ultimo modello di razionale fattura, per contenere ogni deformazione d'ernia.

**Calze elastiche**: di perfetta aderenza, di regolare elasticità per la pressione del sangue.

**G. FACCIN** - Via Vittorio Veneto 20 - UDINE - Telefono 1184

## RUBRICA DEL COOPERATORE

### Il problema del latte

La Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione ha inviato a tutte le Latterie Sociali e Turnarie della Provincia la seguente circolare:

Ente Nazionale Fascista della Cooperazione  
Segreteria Provinciale di UDINE

Circ. 102/1952 Cat/bor Udine, 18-11-1939-XVIII

A tutte le latterie sociali turnarie della Provincia

e p. c.

Alla Direzione Generale dell'E. N. F. C. Roma

**Commercio latte all'ingrosso.** - Come già pubblicato sui quotidiani della Provincia, S. E. il Prefetto di Udine in data 15 corr. mese, ha emanato il decreto che, di seguito, integralmente trascriviamo:

« Visto il decreto Prefettizio numero 59253 del 21 dicembre 1935-XIV, tendente ad assicurare il normale e regolare approvvigionamento del latte alimentare alla città di Udine, ai prezzi fissati dal listino del Consiglio Provinciale delle Corporazioni;

Vista la necessità di prevenire eventuali accaparramenti di merce ed ingiustificati rialzi di prezzi, al fine di disciplinare e regolarizzare il normale rifornimento del latte ad uso alimentare in tutta la Provincia;

Sentito il Consiglio Provinciale delle Corporazioni;

Visto l'art. 19 della legge comunale e provinciale; decreta: 1) tutto il latte di produzione della Provincia, non venduto dal produttore al consumatore e cioè destinato alla vendita all'ingrosso per uso alimentare, deve essere esclusivamente trattato tramite il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Udine;

2) Le Latterie sociali turnarie, i centri di raccolta, comunque costituiti ed i singoli produttori interessati alla vendita all'ingrosso di cui sopra, dovranno strettamente osservare la disciplina suddetta;

3) il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Udine, dovrà strettamente attenersi ai prezzi stabiliti dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni e sarà responsabile del regolare rifornimento dei centri interessati avendo a tal uopo facoltà di stabilire in caso di necessità, i turni di prelievo presso le fonti di produzione di cui al comma secondo;

4) saranno puniti a norma di legge sia il produttore che l'acquirente che trasgrediranno alle disposizioni del presente decreto.

Udine 15 nov. 1939-XVIII.

Il Prefetto: f.to: Boffondi ».

Non v'ha dubbio che tutte le latterie ns. associate si atterrano strettamente e disciplinarmente alle disposizioni Prefettizie, e non v'ha dubbio anche che facilmente comprenderanno come, essendo il Consorzio Produttori Latte della Provincia di Udine un'Istituzione Cooperativa costituita dalle latterie stesse, l'aver ad esso affidato l'incarico di organizzare la vendita all'ingrosso per uso alimentare del latte, abbia ad essere considerata una notevole ed importantissima realizzazione organizzativa del movimento cooperativo.

Conosciamo perfettamente le ragioni che hanno determinata

l'attuale scarsità produttiva del latte, ragioni che, anzitutto con la nuova disposizione relativa alla macellazione dei vitelli, di seguito riportata, con l'imminente cessazione dei lavori agricoli autunnali e fra breve con l'aumento (già assicurato) del prezzo del latte e dei suoi derivati, andranno totalmente scomparendo.

La scrivente Segreteria mentre si riserva di convocare a breve scadenza una riunione dei dirigenti di tutte le latterie interessate, è, come sempre, a disposizione dei dirigenti stessi per tutte le eventuali spiegazioni loro occorrenti.

### Decreto di S. E. il Prefetto sulla macellazione dei vitelli

Il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, visto l'art. 4 del R. decreto-legge 14 settembre 1939-XVII, n. 1571; vista la propria ordinanza n. 15055 del 13 settembre 1939-XVII; visto il telespresso del Ministero delle Corporazioni in data 11 novembre 1939-XVIII, con la quale viene stabilito che per alcune razze bovine sia consentita la macellazione di vitelli di peso inferiore ai 125 kg. a peso vivo;

#### Ordine

Con effetto immediato è fatto divieto di macellare nella Provincia di Udine, vitelli di peso vivo inferiore: ai 125 kg. per la razza pezzata rossa Friulana; ai kg. 80 per la razza grigia di pianura e relativi incroci; ai kg. 70 per le razze Molthal, Topana, bruna e grigia di montagna e relativi incroci.

Il Segretario Provinciale  
Rag. Gino Carloni

*Crediamo opportuno porre nel dovuto rilievo l'importantissimo provvedimento Prefettizio: esso affida in pieno al movimento cooperativo della nostra Provincia tutto il considerevole movimento dell'indispensabile prodotto affidando così, al tempo stesso — e totalitariamente — al movimento cooperativo la tutela e la difesa degli interessi delle circa settecento latterie del Friuli.*

*Si afferma così, ancora una volta, la piena maturità di questa saldamente inquadrata organizzazione, onde è da sperarsi che cessino definitivamente le — a nostro avviso — ingiuste mire, poste sulle latterie da altre organizzazioni sindacali interessate.*

*Il provvedimento prefettizio che affida all'Ente della Cooperazione questo importante settore dell'alimentazione — collegato ad una vasta importante serie di interessi e di problemi — vuol essere anche una prova di fiducia nell'Organizzazione.*

*Sta alle latterie, ora, di dimostrare con una totalitaria e pronta adesione, con una serena disciplina, con un fiducioso attaccamento al Consorzio Produttori Latte, che la fiducia del Capo della Provincia è ben riposta. E' necessario che i dirigenti delle latterie vedano nel provvedimento non soltanto la necessità di dare al nostro mercato un normale e regolare approvvigionamento del latte alimentare, ma anche il vivo desiderio di tutelare gli interessi delle latterie.*

*Allo scopo di rendere più agevole il funzionamento del Consorzio, si sta provvedendo ad importanti modifiche statutarie, nel mentre verranno chiamati a far parte dell'amministrazione i rappresentanti delle zone in cui hanno sede le più importanti latterie interessate.*

*Inoltre ci consta che la Segreteria provinciale si propone di indire al più presto una riunione di tutti i dirigenti delle latterie interessate al fine di espor-*

*re il lavoro compiuto e tracciare le direttive che il Consorzio — del quale le latterie entreranno a far parte come socie — intende seguire in futuro per il suo maggiore potenziamento nell'interesse della produzione e delle categorie interessate.*

*Notiamo intanto che un importante passo è già stato fatto verso la soluzione del problema del latte e siamo particolarmente lieti di constatare come i più importanti rilievi da noi fatti — e riportati dalla stampa locale — abbiano trovato la loro soluzione con recentissime disposizioni del Ministero delle Corporazioni e con quelle riportate di S. E. il Prefetto.*

*Riteniamo però doveroso insistere sulla necessità di una sensibile maggioranza del prezzo del latte. Lo stesso Ministero delle Corporazioni ha autorizzato aumenti nel limite strettamente necessario: non comprendiamo perciò come non si sia ancora adottato quel provvedimento che in altre provincie è già stato preso; e riteniamo che tale indispensabile aumento sia allo studio.*

n. d. r.

### Importanti accordi per i soci di turno

Siamo a conoscenza di un importante accordo concluso fra la Segreteria Provinciale dell'E. N. F. C. e la MAECI (Mutua Assicurazioni Enti Cooperativi Italiani) in virtù del quale detta società assicura contro gli infortuni il socio di turno che presta servizio in aiuto al casaro.

Con la somma di L. 50 annue le latterie turnarie assicurano non solo tutti i loro soci di turno, ma anche i loro famigliari e dipendenti che li sostituiscono, contro gli infortuni che loro possono derivare dal fatto di prendere materialmente parte o comunque assistere alla lavorazione del latte nel giorno di loro spettanza.

Numerosissime sono le adesioni finora pervenute ma è certo che l'adesione sarà totalitaria in considerazione della esiguità del premio e della particolare importanza e vantaggi dell'accordo stipulato.

### Formazione del nuovo catasto edilizio urbano

Come è noto il R. decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, numero 1249, fa obbligo a tutti i possessori di immobili e di unità immobiliari, di presentare, agli effetti dell'accertamento generale dei fabbricati urbani, una dichiarazione agli Uffici Tecnici Erariali, tramite i Podestà, effettuata su appositi moduli in distribuzione presso i Comuni, corredata della relativa planimetria dell'immobile o dell'unità immobiliare cui si riferisce.

Si fa presente che a seguito delle ultime disposizioni ministeriali, i termini per la presentazione delle schede mod. 1 su carta bianca e delle relative planimetrie, sono stati prorogati al 31 dicembre 1939, e per la presentazione delle schede su carta gialla e corrispondenti planimetrie, al 31 marzo 1940.

**LE DENUNCIE RELATIVE A PIU' UNITA' IMMOBILIARI COMPRESSE IN UN MEDESIMO FABBRICATO** devono essere presentate tutte assieme, riunite e racchiuse in una apposita copertina fornita dall'Amministrazione dello Stato e gratuitamente distribuita presso gli Uffici Comunali.

Le denunce, per tutte le società, comprese quelle di fatto, devono essere firmate dal Presidente.

E' da tener presente che le planimetrie debbono essere predisposte unicamente da architetti, ingegneri e geometri che esercitano la libera professione, e pertanto regolarmente iscritti all'albo.

*Per quelle rappresentate che non sapessero a chi rivolgersi per le rilevazioni planimetriche, indichiamo che esse potranno darne segnalazione alla Segreteria provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, la quale le appoggerà ad un professionista di sua fiducia.*

### Ammasso obbligatorio del granoturco

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Udine, porta a conoscenza a tutti coloro che siano produttori diretti, indiretti e comunque possessori di granoturco (anche in minima parte) che sono obbligati a presentare denuncia entro il giorno 5 dicembre 1939-XVIII, presso l'apposito Ufficio sito nel Palazzo degli Uffici Comunali, stanza n. 1 del primo piano.

## DISCIPLINA DEI PREZZI

### Carburanti e petrolio illuminante

L'Ufficio speciale combustibili liquidi ha disposta che a partire dal 16 novembre, sia adottato senza eccezione di sorta il prezzo unico di vendita al consumo dei carburanti, super-carburanti, benzina e nafta per motori e del petrolio illuminante.

Il prezzo da adottarsi dovrà essere contemplato per i vari prodotti e le diverse località nei listini ufficiali approvati dall'ufficio predetto.

Con l'adozione del prezzo unico si intendono decadute tutte le particolari agevolazioni a qualsiasi titolo e da chiunque nella vendita al consumo dei prodotti suddetti.

Ne consegue che mentre vengono a cessare le agevolazioni sinora accordate a speciali categorie di consumatori (come i soci del Raci) anche sotto forma di buoni di prelevamento, viene peraltro a decadere la facoltà accordata alle medie e piccole società produttrici ed importatrici ed ai rivenditori indipendenti di retrocedere, nella vendita, dal prezzo ufficiale entro i limiti di prezzo stabiliti per diversi prodotti.

### Sapone da bucato tipo unico

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato il seguente telegramma circolare P. 519:

« A modifica della disposizione contenuta nella circolare P. 247 del 21 febbraio 1938, i prezzi del sapone tipo unico vengono fissati come appresso:

prezzo dal produttore al grossista L. 310 al quintale;

prezzo dal grossista al dettagliante L. 325 al quintale;

prezzo di vendita al consumo L. 3,50 al kg. cui corrispondono per le diverse pezzature i seguenti prezzi:

forme da grammi 200, L. 0,70;

forme da grammi 400 L. 1,40.

Restano invariate le norme riguardanti le condizioni di vendita e le pezzature obbligatorie.

I nuovi prezzi andranno in vigore dal 25 corrente per le vendite dal produttore. Per le altre fasi di vendita i Consigli Provinciali delle Corporazioni provvederanno a fissare le date di decorrenza.

I prezzi degli altri tipi di sapone restano immutati ».

### Baccalà e stoccafisso

Lo stesso Ministero ha diramato pure il seguente dispaccio P. 520:

« Con riferimento alle circolari P. 76, P. 185 e P. 384, si autorizzano i seguenti nuovi prezzi per le diverse qualità di baccalà e stoccafisso, da valere per quintale di merce resa da importatore a grossista franco partenza principali porti di sbarco:

baccalà salinato L. 278; id. Style L. 300; id. San Giovanni L. 400;

stoccafisso Loloten L. 535; id. Finmarken L. 520.

I C. P. C. potranno autorizzare i corrispondenti aumenti anche nei prezzi al minuto.

Per tutte le altre qualità di baccalà i prezzi all'ingrosso ed al minuto in vigore restano invariati sino a nuova disposizione ».

### Crema, cere, tinture

Il Ministero delle Corporazioni, con dispaccio circolare P. 518, dispone:

« Gli industriali produttori sono autorizzati ad applicare un'ulteriore maggiorazione del 10 per cento sui prezzi di vendita delle creme per scarpe, cere per pavimenti, liquidi per lucidare, tinte nere per cuoi, precedentemente autorizzati col telegramma P. 32 del 2 giugno 1937.

Nelle vendite al consumatore è consentita una maggiorazione non superiore, in cifra tonda, a quella autorizzata ai produttori ».

### Ferro vanadio

Il Ministero delle Corporazioni comunica che, a modifica della precedente disposizione contenuta nel telegramma circolare P. 141 del 17 settembre 1937, i produttori di ferro vanadio, con provvedimento P. 513 del 10 corr. mese, sono stati autorizzati a praticare il prezzo di lire centosettantatre per ogni chilo di vanadio contenuto nella lega, a decorrere dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra dal 1 settembre c. a. in poi.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTO  
C. P. FABRETTO, direttore responsabile

Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Noadella 51

## ECONOMICI

ACERO, Tiglio, Ciliegio tronchi e tavole, largo, sano, non nodoso, acquistarsi. Indirizzare offerte: Giuseppe Galimberti - Meda (Milano).

## GLI ABBONATI

che rinnoveranno fin dal 1° dicembre l'abbonamento inviando la somma di L. 14,50 all'Amministrazione, mediante il c. c. postale N. 9-5469, agevoleranno notevolmente il lavoro di registrazione e ci daranno un particolare attestato di solidarietà e di stima.

Non attendete gli ultimi giorni del mese.